

COMUNICATO STAMPA

BFF BANKING GROUP: RISULTATI FINANZIARI CONSOLIDATI 2019

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Farmafactoring S.p.A. ha approvato oggi gli schemi di bilancio consolidati dell'esercizio 2019.

Punti principali:

- **Utile Netto Rettificato di €98,8 mln (+8% a/a), con un *RoTE* Rettificato del 38% vs. 37% nel 2018**
- **€70,9 mln di Monte Dividendi Atteso: *pay-out ratio* del 72% dell'Utile Netto Rettificato, dividendo a €0,415 per azione, corrispondente a un *dividend yield* del 7,3%**
- ***Total Capital Ratio* e *CET1 Ratio*¹ al 15,0% e 10,9%, escludendo il Monte Dividendi Atteso**
- **Margine di Interesse Rettificato in crescita del 6% a/a, nonostante €2,7 mln in meno di *over-recovery* nette sugli IdM rispetto al 2018, e con un fondo IdM fuori bilancio e non transitati a conto economico in aumento di €40 mln su base annua a €396 mln**
- **Crediti Netti verso la clientela in crescita anno su anno del 15% a €4.118 mln (+11% a/a escludendo i €137 mln di IOS Finance), di cui il 41% fuori dall'Italia rispetto al 35% a fine 2018**
- **Crescita dei volumi, in aumento su base annua del 3% a €4,9 mld (escludendo IOS Finance). IOS Finance ha registrato una crescita del 26% a/a**
- **Solidi indicatori di liquidità, con *LCR* al 476,9% a fine dicembre 2019**
- **Crediti Deteriorati Netti diminuiti dell'11% vs. fine 2018, con l'83% verso il settore pubblico. Il rapporto *Sofferenze Nette/Crediti Netti* in calo allo 0,1% (escludendo i Comuni italiani in dissesto).**
- **I Crediti Deteriorati Netti verso il settore privato sono scesi del 54% rispetto a fine 2018**
- **Costo del Rischio annualizzato pari a 6 punti base, 3 punti base escludendo il factoring polacco verso le PMI in *run-off***

Milano, 10 febbraio 2020 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Farmafactoring S.p.A. (BFF) ha approvato in data odierna gli schemi di bilancio consolidati dell'esercizio 2019. L'acquisizione di IOS Finance è stata perfezionata il 30 settembre 2019, pertanto i dati di conto economico del presente comunicato stampa (sia rettificati che contabili) includono IOS Finance solo per il 4° trimestre 2019, con un impatto marginale sui risultati del Gruppo. Tutti i costi straordinari relativi all'acquisizione (sostenuti e stimati da sostenere per l'integrazione) per €1,3 mln (al netto delle imposte) e l'impatto positivo netto straordinario derivante dall'affrancamento dell'avviamento per €1,5 mln sono già stati spesi nei dati del conto economico consolidato

¹ Calcolati sul perimetro del Gruppo Bancario (ai sensi del TUB – Testo Unico Bancario).

2019.

Massimiliano Belingheri, Amministratore Delegato, ha commentato: *“Il 2019 è stato per noi un anno record in termini di utili, ritorno sul capitale, crescita dei crediti, controllo dei rischi. Continuiamo a fornire un elevato flusso di dividendi ai nostri azionisti. La nostra strategia di crescita internazionale continua a dare i suoi frutti, con il 41% del nostro portafoglio prestiti ora al di fuori del nostro paese d'origine, permettendo di servire meglio le esigenze dei nostri clienti. Abbiamo continuato a investire nel business e nelle iniziative che sosterranno la crescita redditizia del business per molti anni a venire, insieme alle linee guida indicate nel nostro piano “BFF 2023”. Con l'acquisizione di IOS Finance abbiamo ulteriormente rafforzato il nostro business spagnolo e realizzato la nostra strategia di M&A. Con i nuovi colleghi di IOS e con i numerosi professionisti che si sono uniti a noi quest'anno, abbiamo piantato più semi per crescere”*.

PRINCIPALI VOCI ECONOMICO-FINANZIARIE E PATRIMONIALI CONSOLIDATE²

Principali dati di stato patrimoniale

Alla fine di dicembre 2019, i **Crediti Netti verso la clientela** sono cresciuti del 15% su base annua a €4.118 mln (di cui €890 mln relativi al Gruppo BFF Polska e €137 mln a IOS Finance), rispetto a €3.583 mln alla fine di dicembre 2018 (di cui €760 mln relativi al Gruppo BFF Polska). Escludendo IOS Finance, a parità di perimetro i Crediti Netti nel 2019 sono aumentati dell'11% a/a. I Crediti in Italia sono cresciuti del 4% a/a (da €2.345 mln a €2.439 mln) e in Polonia del 19% su base annua a €704 mln. I mercati internazionali (Spagna, Portogallo, Polonia, Repubblica Slovacca, Repubblica Ceca, Grecia, Croazia e Francia) hanno rappresentato il 41% dei Crediti nel 2019, in aumento dal 35% alla fine di dicembre 2018. Il portafoglio totale spagnolo includendo IOS Finance è pari a €614 mln (+129% a/a).

Il Gruppo ha registrato complessivamente **Volumi di crediti acquistati ed erogati** - escludendo i volumi di IOS Finance per l'intero anno - per €4.850 mln (di cui €587 mln relativi al Gruppo BFF Polska), +3% a parità di perimetro rispetto al 2018 (€4.697 mln, di cui €548 mln relativi al Gruppo BFF Polska). La crescita dei volumi è stata principalmente guidata da volumi più alti in Spagna (+36% a/a escludendo IOS Finance) e Polonia (+17% a/a). L'Italia è rimasta pressoché stabile, il Portogallo ha registrato una contrazione del 34% a/a per l'iniezione di cassa dal Governo alla fine del 2019, la Repubblica slovacca è scesa del 67% a/a per il piano straordinario di riduzione del debito da parte del Governo. La Grecia ha contribuito per €54 mln vs. €17 mln nel 2018, e nel 2° semestre 2019 sono stati completati i primi acquisti di crediti commerciali verso il SSN

² I tassi di cambio del 2019 per Polonia e Repubblica Ceca sono rispettivamente PLN/€ 4,2976 e PLN/CZK 0,167 per i dati di conto economico (media del 2019), PLN/€ 4,2568 e PLN/CZK 0,168 per i dati di stato patrimoniale (31/12/2019). I tassi di cambio del 2018 per Polonia e Repubblica Ceca sono rispettivamente PLN/€ 4,2615 e PLN/CZK 0,166 per i dati di conto economico (media del 2018), PLN/€ 4,3014 e PLN/CZK 0,167 per i dati di stato patrimoniale (31/12/2018).

francese per un totale di €1 mln. Nel 2019 IOS Finance ha acquistato pro-soluto crediti commerciali per €461 mln vs. €366 In nel 2018 (+26% a/a). I volumi totali in Spagna includendo IOS Finance per l'intero esercizio sono stati oltre €1,4 mld, il 27% del totale.

Nel 2019 il Gruppo ha **raggiunto diversi obiettivi strategici del piano industriale annunciato nel maggio 2019:**

- 1) primi acquisti di crediti commerciali non sanitari in Grecia, aumentando il mercato aggredibile di BFF in Grecia da €3 mld a €9 mld;
- 2) il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *filing* con la Banca d'Italia per l'apertura di una filiale in Grecia;
- 3) primi acquisti di crediti commerciali verso il SSN in Francia, il 9° mercato coperto dal Gruppo e il 3° in regime di libera prestazione di servizi;
- 4) apertura di una filiale in Polonia e avvio della raccolta di depositi online in Zloty (*Lokata Facto*);
- 5) avvio della raccolta di depositi online nei Paesi Bassi e in Irlanda;
- 6) primo rating pubblico assegnato da Moody's con rating emittente a lungo termine a "Ba1" e outlook positivo;
- 7) prima emissione obbligazionaria con rating ("Ba1") nell'ambito del programma EMTN. La domanda è stata pari a circa 3 volte l'offerta;
- 8) Acquisizione di IOS Finance (*closing* e fusione completati rispettivamente a settembre e dicembre 2019).

Il **funding disponibile totale**³ del Gruppo ammontava a €4.229 mln al 31/12/2019. I depositi online hanno rappresentato il 36% dei fondi utilizzati e alla fine di dicembre 2019 erano pari a €1.354 mln, in aumento del 46% a/a. Il Gruppo non offre conti correnti, ma solo depositi vincolati senza o con limitate opzioni di rimborso anticipato. Il Gruppo dispone di ampia liquidità, con un **funding non utilizzato**⁴ disponibile alla fine del 2019 pari a €0,4 mld. Inoltre, il Gruppo non ha linee di finanziamento il cui costo sia legato al costo di finanziamento o al rating del Governo italiano, e non ha fatto ricorso al TLTRO o ad altre misure straordinarie di liquidità della BCE. BFF può inoltre fare affidamento su un programma EMTN da €1,0 mld, costituito a novembre 2018 e rinnovato a gennaio 2020, per beneficiare prontamente delle potenziali opportunità di finanziamento nei mercati internazionali dei capitali.

Il **portafoglio di titoli di Stato (HTC e HTC&S)** era pari a €1.079 mln alla fine di dicembre 2019, in contrazione rispetto alla fine dicembre 2018 (€1,109 mln). Il *mark-to-market* al 31/12/2019 del portafoglio HTC era positivo per €7,7 mln dopo le imposte (non incluso nel conto economico o nello stato patrimoniale), mentre quello del portafoglio HTC&S era negativo per €0,1 mln dopo le imposte (effetto già incluso nel patrimonio netto). Alla fine del 2019, la *duration* dell'intero portafoglio era pari a 26,7 mesi (25,9 mesi per il portafoglio HTC e 35,4 mesi per il portafoglio

³ Non considerando i REPO e i finanziamenti per le acquisizioni del Gruppo BFF Polska Group e di IOS Finance, rispettivamente pari a PLN 378 mln e €26 mln.

⁴ Sulla base delle linee di credito utilizzate.

HTC&S) vs. 31,4 mesi (29,1 mesi per il portafoglio HTC e 44,4 mesi per il portafoglio HTC&S) alla fine del 2018.

Il Gruppo ha mantenuto un buon livello di liquidità, con un **Liquidity Coverage Ratio (LCR)** pari a 476,9% al 31/12/2019. Il **Net Stable Funding Ratio (NSFR)** e il **coefficiente di leva finanziaria**, alla medesima data, erano pari rispettivamente a 107,1% e 4,7%⁵. Si stima che il NSFR del Gruppo sarà impattato positivamente dalla nuova regolamentazione (in vigore dal 2° trimestre 2021), che stabilisce fattori di ponderazione più favorevoli per le attività e le passività legate al factoring.

Principali dati di conto economico⁶

Il **Margine di Interesse Rettificato** è cresciuto del 6% su base annua e il **Margine di Intermediazione Rettificato** del 5% a/a, rispettivamente a €201 mln e €205 mln, nonostante €2,7 mln in meno di *over-recovery* nette sugli IdM nel 2019 rispetto al 2018.

Gli **Interessi Attivi Rettificati** sono cresciuti del 7% su base annua a €249 mln nel 2019, nonostante €2,7 mln in meno di *over-recovery* nette sugli IdM contabilizzati a conto economico⁷ (€16,8 mln nel 2019 vs. €19,5 mln nel 2018). Inoltre, anche gli IdM incassati nel 2019 sono stati inferiori (€88,4 mln vs. €90,1 mln nel 2018 e €114,3 mln nel 2017), ma con un tasso di recupero degli IdM più alto. Tutte le *over-recovery* sugli IdM sono contabilizzate quando incassate, e non sono state effettuate vendite di IdM.

Il **fondo degli IdM fuori bilancio non transitati a conto economico (riserva ricavi fuori bilancio)** è cresciuto di €40 mln (+11% a/a, €356 mln a fine 2018) e ha raggiunto quota €396 a fine 2019.

⁵ Calcolati sul perimetro del Gruppo Bancario (ai sensi del TUB – Testo Unico Bancario), al netto del Monte Dividendi Atteso (108.5% e 5.3% senza considerare la distribuzione da parte delle controllate degli utili e delle riserve di fine dicembre 2019, che avverrà nel corso del primo trimestre 2020).

⁶ I dati rettificati del conto economico sono calcolati escludendo le seguenti voci:

- costi M&A di €3,2 mln dopo le imposte (€4,5 mln ante imposte) nel 2019;
- *Retention bonus* post IPO dell'AD nel 2019 per €1,7 mln, di cui la metà è pagata in azioni;
- impatto netto positivo dell'affrancamento dell'avviamento di IOS Finance per €1,5 mln nel 2019;
- €1,3 mln dopo le imposte (€1,7 mln ante imposte) di costi nel 2019 (€0,9 mln dopo le imposte e €1,3 mln ante imposte per il 2018) relativi al Piano di Stock Option e allo Stock Grant 2019. Questa voce genera una riserva di capitale positiva e, dunque, non ha alcun impatto sul patrimonio netto di Gruppo;
- €0,5 mln dopo le imposte (€0,7 mln ante imposte) di impatto negativo a conto economico nel 2019 (€1,9 mln dopo le imposte e €2,6 mln ante imposte di impatto positivo per il 2018) derivante dalla variazione del tasso di cambio PLN/€ sul prestito contratto per l'acquisto del Gruppo BFF Polska, impatto controbilanciato da una variazione positiva della riserva patrimoniale (inclusa nei coefficienti patrimoniali), riflettendo l'*hedging* naturale fra queste due voci di stato patrimoniale;
- il contributo straordinario al *Resolution Fund* per €0,5 mln dopo le imposte (€0,6 mln ante imposte) nel 2019 (€0,5 mln dopo le imposte e €0,7 mln ante imposte nel 2018).

⁷ Ammontare degli IdM incassati in più rispetto al 45% (tasso minimo di "*recovery*"), al netto dei "*riscadenamenti*". Riscadenamenti: per i crediti che non vengono incassati nel periodo massimo definito della data attesa di incasso, gli interessi attivi sui crediti alla clientela vengono ridotti per un ammontare di *yield* necessario a mantenere l'*IRR* del portafoglio costante fino alla nuova data di incasso attesa. In particolare, il valore del credito iscritto a bilancio viene ricalcolato sulla base del nuovo *cash-flow* atteso, e il delta negativo viene contabilizzato a conto economico nella voce interessi attivi, al fine di mantenere l'*IRR* originale.

Il totale del fondo IdM ammontava a €634 mln ante imposte (+13% a/a).

Il recupero dei costi sostenuti per incassare i crediti è contabilizzato per cassa in **altri ricavi operativi** (voce “230” del conto economico), aumentati da €3,9 mln nel 2018 a €7,2 mln nel 2019.

Nel 2019 il **Rendimento Netto annualizzato sui Crediti medi** del periodo (escludendo gli interessi attivi sui titoli e sui crediti dovuti dalle banche, e l’impatto dell’attività *REPO*) è stato pari a 5,2% vs. 5,7% nel 2018, e il **Rendimento Lordo annualizzato sui Crediti medi** del periodo è stato pari a 6,6% (vs. 7,3% nel 2018). Il ritorno annualizzato netto sulle attività ponderate per il rischio (**RoRWA**)⁸ è stato dell’8,6% nel 2019 vs. 8,8% nel 2018, in diminuzione principalmente per effetto di minori *over-recovery* nette sugli IdM. Escludendo queste ultime, il RoRWA annualizzato è stato pari a 7,9% nel 2019 contro 7,9% nel 2018 e 8,2% nel 2017.

Il **costo medio del funding** (escludendo i *REPO*) è diminuito da 1,73% nel 2018 a 1,58% nel 2019. Gli **interessi passivi** sono aumentati del 13% su base annua a €48 mln, spinti dall’:

- i. aumento del *funding* medio utilizzato (da €2,7 a €3,3 mld) dovuto alla crescita del business;
- ii. aumento del *funding* in Zloty, che ha un tasso base più elevato (Wibor a 6 mesi pari a 1,79% vs. Euribor a 6 mesi pari a -0,324% al 31 dicembre 2019) e, pertanto, un costo nominale più alto (il costo del *funding* in Zloty di BFF è pari a 3,24%⁹).

BFF non ha nessuna linea di credito il cui costo sia legato ai rendimenti dei Titoli di Stato, e nessun rischio di rifinanziamento con la BCE. Inoltre, la raccolta di depositi online e il rating rappresentano un’ulteriore opportunità per ridurre i costi di finanziamento.

La leva operativa è migliorata, con un **coefficiente annualizzato Costi operativi Rettificati¹⁰/Crediti medi** sceso da 2,24% nel 2018 a 2,09% nel 2019.

I **Costi Operativi Rettificati** sono stati pari a €85 mln, il 19% in più rispetto a €71 mln nel 2018, per effetto dell’:

- i. aumento del 16% a/a dei costi del personale, spinto dall’incremento del numero di dipendenti;
- ii. aumento del 5% a/a delle altre spese operative, per le iniziative di crescita.

Il **Cost/Income ratio Rettificato** è leggermente aumentato al 37% (36% nel 2018), incremento interamente dovuto ai minori ricavi derivanti dalle *over-recovery* nette sugli IdM.

I **dipendenti** a livello di Gruppo sono aumentati da 452 unità alla fine del 2018 (di cui 197 del Gruppo BFF Polska) a 517 alla fine del 2019 (di cui 178 del Gruppo BFF Polska); i 339 dipendenti di BFF, escludendo il Gruppo BFF Polska, includono i 19 dipendenti di IOS Finance e i 29 dipendenti trasferiti da BFF Polska alla *branch* polacca.

⁸ Calcolato come Margine di Interesse Rettificato/Media delle attività ponderate per il rischio (inizio e fine del periodo).

⁹ Escludendo il finanziamento per l’acquisizione del Gruppo BFF Polska Group per PLN 378 mln.

¹⁰ Rettificato per escludere i costi straordinari.

Le **rettifiche sui crediti** sono state €2,4 mln nel 2019 rispetto a €4,8 mln nel 2018. Il **Costo del Rischio annualizzato** è stato di 6 punti base nel 2019 (3bps escludendo i 2bps relativi al factoring polacco verso le PMI in *run-off*), e di 13bps nel 2018 (3bps escludendo i 5bps relativi al factoring polacco verso le PMI in *run-off* e 5bps relativi ai Comuni italiani in dissesto).

L'**Utile Netto Contabile** del 2019 è stato di €93,2 mln rispetto a €92,2 mln del 2018, +1% a/a nonostante *i*) €3,7 mln di maggiori costi straordinari netti nel 2019 vs. 2018 (i costi del 2019 includono anche €3,2 mln dopo le imposte di costi M&A e €1,7 mln dopo le imposte del *retention bonus* post IPO dell'AD, di cui la metà è pagata in azioni), e *ii*) impatto negativo derivante dalla variazione nel tasso di cambio PLN/€ (-€0,5 mln nel 2019 vs. positivo per €1,9 mln nel 2018, tutti numeri dopo le imposte) e controbilanciato da una equivalente riserva positiva di patrimonio netto, riflettendo l'*hedging* naturale sulle valute adottato da BFF.

L'**Utile Netto Rettificato** ammontava a €98,8 mln nel 2019, +8% a/a rispetto a €91,8 mln nel 2018, nonostante €2,7 mln in meno di *over-recovery* nette sugli IdM. Il **RoTE¹¹** del 2019 è pari a 38%, vs. 37% nel 2018 sulla base dell'Utile Netto Rettificato.

Il **Monte Dividendi Atteso** ammonta a €70,9 mln (vs. €91,8 mln per il 2018 e €83,7 mln per il 2017) ed è pari alla porzione di Utile Netto Rettificato 2019 consolidato eccedente il target del 15% di *Total Capital Ratio* (stabilito ai fini della politica dei dividendi di Gruppo), corrispondente al 72% di *pay-out ratio* e a un dividendo per azione (*DPS*) di €0,415. Questo implica un *dividend yield* del 7,3% sulla base del prezzo di chiusura dell'azione BFF al 7 febbraio 2020.

Considerando il minor eccesso di capitale (rispetto al target del 15% di *TC ratio*) all'inizio del 2019 (era 15,2% alla fine del 2018 e 17,5% alla fine del 2017), a parità di perimetro (ossia assumendo nessun eccesso di capitale all'inizio dell'anno per entrambi i periodi), il Monte Dividendi Atteso è aumentato del 38% rispetto al monte dividendi 2018.

La distribuzione del Monte Dividendi Atteso – che in parte si configurerà come acconto dividendo della capogruppo, dato che include utili e riserve 2019 delle controllate che saranno contabilizzati sui bilanci individuali della Banca nel primo trimestre del 2020 – è condizionata al rispetto dei livelli dei *ratios* di capitale regolamentari individuali a fine marzo 2020, nonché all'espletamento degli adempimenti di cui all'articolo 2433-bis del Codice Civile.

Coefficienti patrimoniali

Il Gruppo mantiene una posizione patrimoniale solida e conferma la propria capacità di sostenere organicamente la crescita, con un **CET1 Ratio** al netto del Monte Dividendo Atteso pari al 10,9% (rispetto al requisito SREP più *Capital Conservation Buffer* per il 2019 di 7,80%) e un **Total Capital Ratio** al netto del Monte Dividendo Atteso pari al 15,0% (in linea con la soglia target del 15% stabilita dalla società per la politica dei dividendi, e superiore al requisito SREP più *Capital Conservation Buffer* del 12,00%), calcolati sul perimetro del Gruppo Bancario (ai sensi

¹¹ Il RoTE è calcolato sulla media del *tangible equity*, includendo gli utili del periodo al netto del Monte Dividendi Atteso.

del TUB – Testo Unico Bancario)¹². Entrambi i coefficienti patrimoniali includono l'assorbimento di capitale per l'acquisizione di IOS Finance.

Le **attività ponderate per il rischio** (*RWAs, Risk-Weighted Assets*) sono basate sul Modello Standard di Basilea e, pertanto, i fattori di ponderazione per il rischio per le esposizioni verso il SSN e gli enti della PA diversi dagli enti territoriali locali e dal Governo centrale dipendono dal Rating del Debito Sovrano di ciascun paese. Dal momento che il rating di DBRS (la *External Credit Assessment Institution* – “ECAI” – di BFF) per l'Italia è BBB (High), l'esposizione italiana verso SSN e altra PA è ponderata per il rischio al 100%, maggiore rispetto al 50% applicato prima del *downgrade* di gennaio 2017. Conseguentemente, un *notch* di *upgrade* del rating italiano muoverebbe la ponderazione per il rischio sull'esposizione italiana verso SSN e altra PA (diversa dagli enti territoriali locali e dal Governo centrale) dal 100% al 50%, con un aumento del 2,3% sul *CET1 Ratio*, e del 3,2% sul *Total Capital Ratio*; un *notch* di upgrade da parte di DBRS del rating portoghese muoverebbe la ponderazione per il rischio al 50%, con un impatto positivo dello 0,4% sul *Total Capital Ratio* e dello 0,3% sul *CET1 Ratio*. Al contrario, per avere un impatto negativo sul coefficiente di ponderazione per il rischio relativo all'esposizione italiana verso SSN e altra PA, il rating dell'Italia dovrebbe diminuire di 9 *notches* (ossia 4 *notches* sotto la Grecia).

La **densità delle RWAs**¹³ è più bassa anno su anno, 59% alla fine del 2019 vs. 63% alla fine di dicembre 2018 e 67% alla fine di dicembre 2017, grazie a un migliore mix di crediti e a minori crediti deteriorati netti.

Qualità degli attivi

Il Gruppo continua a godere di un basso profilo di rischio: l'elevata qualità degli attivi è confermata da un **coefficiente Sofferenze Nette/Crediti Netti** di 1,5% alla fine di dicembre 2019 (vs. 1,1% a fine 2018 e 0,6% a fine 2017) e un **Costo del Rischio annualizzato** di 6 punti base.

L'incremento delle **Sofferenze Nette** da €40,3 mln di fine 2018 a €61,9 mln di fine dicembre 2019 è dovuto interamente alla crescente attività verso i Comuni italiani, con l'esposizione dei Comuni italiani in dissesto in aumento da €33,4 mln a €57,7 mln (che include €5,7 mln relativi a Comuni italiani già in dissesto al momento dell'acquisto). Queste esposizioni sono classificate come Sofferenze secondo la regolamentazione, nonostante BFF abbia il diritto di ricevere il 100% del capitale e degli IdM alla fine della procedura di dissesto. Le altre Sofferenze Nette sono diminuite a €4,3 mln (-38% a/a), grazie ai recuperi dei crediti, e sono pari allo 0,1% dei Crediti Netti totali (vs. 0,2% nel 2018).

Il **Coverage Ratio delle Sofferenze al netto dei Comuni italiani in dissesto** è stabile al 75%,

¹² Senza considerare la distribuzione da parte delle controllate degli utili e delle riserve di fine dicembre 2019, che avverrà nel corso del primo trimestre 2020, il *CET1 ratio* e il *Total Capital ratio* perimetro TUB sono pari a 12,5% e 16,6%. Considerando il perimetro del Gruppo CRR, includendo la capogruppo BFF Luxembourg S.à r.l., il *CET1 ratio* è 10,9% e il *Total Capital ratio* è 15,0%. Questi coefficienti sono soggetti all'approvazione dei risultati di BFF Luxembourg.

¹³ Calcolata come Attività ponderate per il rischio/Crediti verso la clientela.

mentre il **Coverage Ratio**, includendo anche i comuni in dissesto, è pari al 17% (38% a fine 2018).

L'esposizione di **Crediti Scaduti Netti** è diminuita significativamente del 73% rispetto al picco di giugno 2018 (€128,3 mln), grazie anche a una rimodulazione del team responsabile della supervisione dei crediti scaduti. Rispetto a dicembre 2018, i Crediti Scaduti Netti sono scesi del 52%, principalmente per una riduzione dei crediti scaduti verso il settore privato. Alla fine del 2019, i Crediti Scaduti Netti ammontavano a €34,7 mln (rispettivamente €72,6 mln e €69,8 mln a fine dicembre 2018 e fine dicembre 2017), di cui l'87% verso il settore pubblico (rispettivamente 64% e 93% alla fine di dicembre 2018 e dicembre 2017).

Il **totale dei Crediti Deteriorati** (sofferenze, inadempienze probabili, crediti scaduti) – **al netto degli accantonamenti** – è diminuito anno su anno dell'11% a quota €106,2 mln (€119,7 mln a fine dicembre 2018 e €94,7 mln a fine dicembre 2017), e si riferisce per l'83% al settore pubblico (rispettivamente 67% e 84% alla fine di dicembre 2018 e dicembre 2017).

A fine 2019, l'esposizione netta residua relativa al **factoring verso le PMI** del Gruppo BFF Polska, business messo in *run-off* alla fine del 2017 (interamente classificato come crediti deteriorati netti), è pari a €1,8 mln (-34% vs. dicembre 2018 e -71% rispetto a dicembre 2017), con un *coverage ratio* del 71%.

Aggiornamento sull'ambito legale

- Possibile cessazione del pagamento frazionato dell'IVA (**Split Payment**): si tratta di una misura temporanea introdotta in Italia nel 2015 e autorizzata dall'UE fino a giugno 2020. Se non prorogata (come potrebbe essere, dal momento che la proposta non è inclusa nella legge finanziaria italiana del 2020), i volumi di BFF in Italia dovrebbero automaticamente aumentare di circa il 20% su base annua, con un impatto praticamente nullo sui costi operativi.
- L'**ACE** ("Aiuto per la Crescita Economica") è un incentivo fiscale in Italia che consente deduzioni alla base imponibile del reddito d'impresa, per un importo equivalente all'aumento netto del "nuovo patrimonio netto" moltiplicato per un'aliquota fissa. L'ACE è stato annullato nel 2018 e reintrodotta nel 2019 con un moltiplicatore dell'1,3% (contro l'1,5% precedente).
- Nel dicembre del 2017 la **Commissione Europea ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea**, a causa del ritardo sistemico dei pagamenti da parte delle autorità pubbliche italiane nelle transazioni commerciali, violando così la Direttiva UE 2011/7/UE. Nel gennaio 2020 la Corte di Giustizia dell'UE ha stabilito che l'Italia non ha adempiuto ai suoi obblighi, non rispettando i termini di pagamento, e ha condannato l'Italia a pagare le spese legali. Non si prevede alcun impatto sui ritardi di pagamento da parte della PA. La sentenza potrebbe aprire la strada alla responsabilizzazione del Governo per il pagamento dei crediti vantati nei confronti degli enti pubblici.

Eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio 2019

- Il 9 gennaio 2020 l'azionista di maggioranza di BFF (BFF Luxembourg S.à r.l.) ha venduto 18,7 milioni di azioni BFF attraverso un'operazione di *accelerated book building* (ABB), riducendo la sua partecipazione nella società da c. 32,9% a c. 21,8%.
- Il 17 gennaio 2020 è stato rinnovato per un anno il Programma EMTN di €1 miliardo, costituito a novembre 2018. Il Prospetto Informativo è pubblicato sul sito web di BFF Banking Group (investor.bffgroup.com/it/bond-e-programma-emtn) e sul sito web di Euronext Dublin (www.ise.ie).
- Il 7 febbraio 2020 BFF ha comunicato la variazione del suo capitale sociale, a seguito della parziale esecuzione, intervenuta nel periodo compreso fra il 22 gennaio 2020 e il 5 febbraio 2020, dell'aumento di capitale sociale gratuito per un importo pari a Euro 37.683,03, mediante emissione di complessive 48.939 nuove azioni ordinarie BFF, assegnate a personale del Gruppo BFF nell'ambito del "Piano di Stock Option del Gruppo Bancario Banca Farmafactoring".

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Carlo Zanni, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Earnings call

I risultati finanziari dell'esercizio 2019 saranno illustrati in data odierna alle ore 17:00 CET (16:00 WET) nel corso di una conference call, che potrà essere seguita componendo i numeri di dial-in o collegandosi al link audio indicati nell'*invitation* pubblicata nella sezione *Investors > Key Figures* del sito web del Gruppo website (investor.bffgroup.com/en/key-figures).

Il presente comunicato è disponibile online sul sito del Gruppo BFF www.bffgroup.com nella sezione *Investors > Comunicati Stampa*.

BFF Banking Group

BFF Banking Group è l'operatore leader specializzato nella gestione e nello smobilizzo pro soluto di crediti commerciali vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni in Europa, quotato alla Borsa di Milano dal 2017. Il Gruppo



opera in Italia, Croazia, Francia, Grecia, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia e Spagna, oltre a Germania, Olanda e Irlanda dove è attivo attraverso depositi on-line, salendo così a un totale di 12 Paesi in Europa. Nel 2019 ha registrato un Utile Netto Consolidato e rettificato di € 98,8 milioni, con un coefficiente CET1 di Gruppo a fine dicembre 2019 pari a 10,9%. www.bffgroup.com

Contatti

Investor Relations

Enrico Tadiotto, Claudia Zolin

investor.relations@bffgroup.com

+39 02 49905 458 | +39 02 49905 620

+39 338 5772272

Media Relations

Alessia Barrera, Gianluca Basciu

newsroom@bffgroup.com

+39 02 49905 616 | +39 02 49905 623

+39 340 3434065

Stato Patrimoniale Consolidato (Valori in €)

Voci dell'attivo	31/12/2018	31/12/2019
Cassa e disponibilità liquide	99.457.728	78.305.302
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico		
<i>a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>		
<i>b) Attività finanziarie designate al fair value</i>		
<i>c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	160.755.859	82.911.963
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.593.770.324	5.250.716.578
<i>a) Crediti verso banche</i>	62.758.477	136.679.774
<i>b) Crediti verso clientela</i>	4.531.011.848	5.114.036.805
Derivati di copertura		
Partecipazioni	172.037	94,437
Attività materiali	11.988.426	17,109,160
Attività immateriali	26.405.901	35,268,054
<i>Di cui: - avviamento</i>	22.146.189	30,874,236
Attività fiscali	34.226.870	35.059.591
<i>a) Correnti</i>	26.044.837	23.493.938
<i>b) Anticipate</i>	8.182.033	11.565.653
Altre attività	14.747.460	11.561.531
Totale attivo consolidato	4.941.524.605	5.511.026.616

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2019
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.403.029.388	4.962.195.474
<i>a) Debiti verso banche</i>	1.237.996.379	1.142.840.644
<i>b) Debiti verso clientela</i>	2.349.855.548	2.713.662.678
<i>c) Titoli in circolazione</i>	815.177.461	1.105.692.152
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
Derivati di copertura		
Passività fiscali	88.301.821	98.999.134
<i>a) Correnti</i>	22.584.878	28.882.984
<i>b) Differite</i>	65.716.944	70.116.150
Altre passività	78.123.708	65.324.506
Trattamento di fine rapporto del personale	848.841	843.205
Fondi per rischi e oneri	4.980.559	6.412.030
<i>a) Impegni e garanzie rilasciate</i>	197.735	580.428
<i>b) Quiescenza e obblighi simili</i>	3.977.004	4.313.009
<i>c) Altri fondi per rischi e oneri</i>	805.820	1.518.593
Riserve da valutazione	843.738	6.569.790
Riserve	142.505.681	147.269.189
Sovrapprezzi di emissione		693.106
Capitale	130.982.698	131.326.409
Azioni proprie	(244.721)	(1.762.756)
Patrimonio di pertinenza di terzi		
Utile d'esercizio	92.152.892	93.156.528
Totale passivo e patrimonio netto consolidato	4.941.524.605	5.511.026.616

Conto Economico Consolidato (Valori in €)

Voci del Conto Economico	2018	2019
Interessi attivi e proventi assimilati	231.603.472	248.956.841
Interessi passivi e oneri assimilati	(42.866.119)	(48.448.932)
Margine di interesse	188.737.353	200.507.909
Commissioni attive	7.193.486	6.297.736
Commissioni passive	(1.500.612)	(1.799.928)
Commissioni nette	5.692.874	4.497.808
Dividendi e proventi simili	2.409	0
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.534.971	(752.359)
Risultato netto dell'attività di copertura	110.652	0
Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di:		
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(459)	371.090
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	385.750	(1.320)
Margine di intermediazione	197.463.551	204.623.128
(Rettifiche)/Riprese di valore nette per deterioramento di:		
<i>a) crediti</i>	(4.804.281)	(2.382.840)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(8.318)	11.302
Risultato netto della gestione finanziaria	192.650.952	202.251.590
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	192.650.952	202.251.590
Spese amministrative:		
<i>a) spese per il personale</i>	(32.577.445)	(40.098.036)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(35.578.874)	(39.426.625)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:		
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(30.416)	(375.731)
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(929.709)	(2.814.727)
(Rettifiche)/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.486.671)	(3.173.576)
(Rettifiche)/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.728.877)	(1.887.121)
Altri (oneri)/proventi di gestione	3.945.939	7.233.967
Costi operativi	(68.386.053)	(80.541.849)
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	124.264.899	121.709.741
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(32.112.007)	(28.553.213)
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	92.152.892	93.156.528
Utile d'esercizio	92.152.892	93.156.528
Utile d'esercizio di pertinenza alla Capogruppo	92.152.892	93.156.528

Adeguatezza Patrimoniale Consolidata – BFF Banking Group ex TUB

<i>Valori in € mln</i>	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019 (escludendo il Monte Dividendi Atteso)
Rischio di Credito e Controparte	133,4	151,3	160,6
Rischio di Mercato	0,0	0,0	0,0
Rischio Operativo	28,0	29,6	32,5
Totale Requisiti Patrimoniali	161,4	181,0	193,1
Attività ponderate per il rischio (RWAs)	2.017,9	2.262,4	2.413,6

CET1	254,0	246,4	263,9
Tier I	0,0	0,0	0,0
Tier II	98,2	98,2	98,2
Fondi Propri	352,2	344,6	362,1

<i>CET1 Capital Ratio</i>	12,6%	10,9%	10,9%
<i>Tier I Capital Ratio</i>	12,6%	10,9%	10,9%
<i>Total Capital Ratio</i>	17,5%	15,2%	15,0%

Qualità dell'attivo – Dati contabili

	31/12/2019		
€ 000	Lordi	Svalutazioni	Netti
Sofferenze	74.944	(13.001)	61.943
Inadempienze probabili	11.836	(2.310)	9.526
Crediti scaduti	34.780	(88)	34.691
Totale Crediti Deteriorati	121.560	(15.400)	106.160

	31/12/2018		
€ 000	Lordi	Svalutazioni	Netti
Sofferenze	65.106	(24.762)	40.344
Inadempienze probabili	8.680	(1.906)	6.774
Crediti scaduti	73.845	(1.273)	72.573
Totale Crediti Deteriorati	147.631	(27.940)	119.690

	31/12/2017		
€ 000	Lordi	Svalutazioni	Netti
Sofferenze	39.587	(21.412)	18.175
Inadempienze probabili	10.370	(3.610)	6.760
Crediti scaduti	69.935	(140)	69.794
Totale Crediti Deteriorati	119.892	(25.162)	94.730